



## Inaugurazione 455° Anno Accademico

Sassari, 23 settembre 2016

### Discorso di Michela Loi, rappresentante degli studenti in CdA

Colleghi studenti, Associazioni, Chiarissimi componenti del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione, Personale Tecnico Amministrativo, Autorità Militari, Civili e Religiose

Qualche settimana fa, quando ho ricevuto la chiamata del Magnifico Rettore, devo dire che mi sono sentita privilegiata e onorata dall'essere stata designata per tenere questo discorso in un giorno così importante.

Quando penso all'Università e a cosa dire dell'Università, immagino sempre una pietra ed un cuore ed è su questo binomio che si sviluppa il mio intervento.

Tutti devono poter studiare, tutti devono averne la possibilità, tutti devono poter sedere tra i banchi delle nostre aule, tutti devono sognare in grande e cercare di arrivare non a toccare, ma a prendere quei sogni. Per fare questo però, le cose devono migliorare ogni giorno. Per arrivare a questo, come ha scritto in un saggio il Prof. Boeri, *"ci vuole la volontà di fare sul serio"*.

Troppo spesso però ci rendiamo conto che i nostri rappresentanti politici si dimenticano che gli studenti sono la classe futura, si dimenticano di esser stati studenti e decidono, in tema di tagli, di tagliare il diritto allo studio. Da qualche anno in realtà, è più un divieto allo studio perché ogni mattina uno studente si alza, scopre che le borse di studio ancora non coprono tutti gli idonei e che non riuscirà ad intraprendere il percorso accademico, un neolaureato si sveglia e scopre che dopo il master non ci sarà il back, un nuovo medico si alza e vede nulle o dimezzate le borse di studio di specializzazione, un veterinario ed un biologo, nemmeno ci sperano più nelle borse di studio.

Questa è la pietra, queste sono le difficoltà e seppur in diritto allo studio siamo forse uno degli atenei che al meglio soddisfano le esigenze degli studenti, nonostante vi sia, dunque, un'inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni, siamo ancora ben lontani dall'averne una copertura del 100% delle borse di studio.

Abbiamo bisogno di raggiungere questo risultato, perché la Sardegna è una realtà diversa, una realtà che in questo momento per crescere e per sopravvivere ha bisogno di ancora più formazione, perché nelle classifiche regna la dispersione scolastica e se veramente vogliamo aiutarla, vogliamo che si rinasca e che

non vi sia uno spopolamento, è necessario investire sull'utile e andare di pari passo con quelle che sono le esigenze della società.

All'università di Sassari, però, esiste anche il cuore. Cuore è leggere sui giornali di essere ai primi posti come medio ateneo, cuore è l'eccellenza del Dipartimento di Architettura, il riconoscimento europeo del Dipartimento di Veterinaria. Cuore è avere il primato per l'internazionalizzazione che ogni anno ci consente di ricevere nel nostro Ateneo un buon numero di studenti stranieri ma soprattutto ci consente di far partire in gran numero i nostri studenti a svolgere periodi di mobilità all'estero. Viviamo in una realtà europea ed è giusto che gli studenti abbiano la possibilità di confrontarsi, di formarsi e di sentirsi cittadini del mondo.

Purtroppo però anche l'Erasmus sta incontrando la pietra. Non sempre tutti sono a conoscenza di queste eccellenze, non tutti leggono i giornali, non tutti ritengono che un simile progetto sia di vitale importanza e non solo per il grande bagaglio culturale, ma perché permette di dare una nuova sfumatura positiva ai problemi d'insularità. Decidono dunque di prendere una cartina e di ritagliare l'aeroporto di Alghero che, grazie alle tratte offerte e alla vicinanza con l'ateneo, riusciva ad essere un ottimo ponte.

Anche per quanto riguarda il trasporto extraurbano su gomma, sono ancora presenti forti criticità sui collegamenti e grandi disparità sui costi. Le nuove tariffe introdotte il 1° settembre vanno a penalizzare soprattutto gli studenti pendolari che devono percorrere brevi tratte, senza che ad un aumento del costo del biglietto corrisponda il miglioramento dei servizi. Siamo consci anche dei grandi problemi di viabilità della nostra isola, ma, che per un tragitto di due ore se ne debbano percorrere cinque, con annessi scali, è assurdo; soprattutto quando si potrebbero trovare soluzioni ragionevoli.

Per venire incontro a chi tutti questi ostacoli purtroppo non può superarli, ci sono Dipartimenti come quello di Giurisprudenza, che proprio per dare la possibilità a tutti di studiare, hanno preso accordi con sedi staccate vicine ai territori permettendo così la prosecuzione degli studi.

Tra le conquiste più recenti, è importante sottolineare l'apertura di due nuovi corsi di studio: *Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi* e *Sicurezza e Cooperazione Internazionale*, quest'ultimo, novità assoluta sul panorama accademico nazionale.

Altra fondamentale conferma è quella riguardante la politica tasse dell'ateneo che risulta essere tra le più basse sul territorio nazionale e alla stesura della quale hanno contribuito i rappresentanti degli studenti. Tra le modifiche da noi proposte e approvate ci tengo a sottolineare l'esonero del pagamento della prima rata a coloro i quali risultino idonei nelle graduatorie regionali di borsa di studio.

In conclusione vorrei rivolgermi a più persone.

In primis, ai politici. Non vogliamo essere presuntuosi ma vi invitiamo a prendere esempio da noi rappresentanti che spesso, lavoriamo per gli studenti a costo zero rimettendoci ore di studio, ma tale

sacrificio viene pienamente ripagato quando riusciamo ad ottenere dei risultati che migliorano le condizioni degli studenti. Perciò, vi chiediamo di essere più presenti, più aperti e disponibili al dialogo con noi studenti. Questo non sarà un abbassarsi ma anzi, sarà segno di grande saggezza e voglia di fare e migliorare insieme!

Ora mi rivolgo all'ateneo, e dunque al Magnifico Rettore, al suo Staff, ai Docenti. Continuate a lavorare come fate e se potete, crescete ogni giorno di più, ascoltate anche, e soprattutto, gli studenti perché solo con il vostro sapere e i vostri rapporti umani potrete formare persone competenti ed equilibrate. Fatelo per voi e per il nostro ateneo perché molti non sanno che è ricco di grandi opportunità.

Le ultime parole sono per voi studenti e per le famiglie. La scelta dell'università è sempre piena di dubbi e vaste possibilità fuori dall'isola. Però il territorio ha bisogno di voi. Non cercate altrove ciò che di ottimo avete nella porta accanto. Prima di pensare che una facoltà sia migliore nella penisola, leggete i programmi, i manifesti di studio, i curricula dei docenti e vedrete che spesso sarà realmente la porta accanto a darvi tutto. È giusto uscire, formarsi e questo l'ateneo di Sassari ve lo permetterà nel migliore dei modi e con grandi opportunità. Ve lo assicuro, per esperienza personale. Fuori, inoltre, la vostra preparazione sarà invidiata ma tornerà vivo il desiderio di tornare a portare novità in terra sarda.

Non è scappando che le cose cambiano ma restando e cercando di migliorarle.

Viviamo in un posto meraviglioso, sta a noi e con noi intendo tutti, prendere gli errori del passato per migliorare il presente in prospetto di un nuovo futuro.

Buon 455 anno Accademico!